Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

I 127 della "Mobile,,

I numerosi fatti di cronaca «nera» accaduti in questa settimana gettano una luce particolarmente viva sulla struttura, l'organizzazione, i metodi e la mentalità della polizia romana. E diciamo della polizia romana, perchè non vi è dubbio che in una grande città come la nostra, i problemi che si presentano a chi dovrebbe avere il compito di tutelare il cittadino e di far rispettare la legge sono particolarmente complessi.

Sette giorni fa quattro individui hanno tentato, in modo piuttosto singolare e sprovveduto, l'assalto a una agenzia del Credito Italiano. La Squadra Mobile è giunta sul posto quando i quattro erano già fuggiti e si è trovata, quindi, nella necessità di dare inizio alle indagini: necessità elementare per una polizia organizzata in modo serio, ma non per la nostra, le cui probabilità di scoprire l'autore di un reato diminuiscono paurosamente, quando questi non viene scoperto in flagrante.

Comunque, la Mobile ha cominciato a lavorare. Poco dopo una donna è stata quasi uccisa a sassate da uno sconosciuto. Anche qui la Mobile ha dovuto iniziare le indagini. Intanto il figlio di Alecce ha denunciato di essere minacciato di morte da un ricattatore: naturalmente, la Mobile ha iniziato le indagini e gli appostamenti. Infine da Civitavecchia è stata segnalata la scoperta di un cadavere: la Mobile è accorsa sul posto.

Niente di speciale, potrebbe dirsi, che in una città come Roma ci si trovi a lavorare contemporaneamente su parecchie piste. Già, sta di fatto, però, che per i primi due delitti si brancola nel buio più fitto e per gli altri due si deve in gran parte alla semplicità dei casi se si è arrivati felicemente in porto. E allora?

Una prima e fondamentale risposta a questo interrogativo è nel numero 127. Tanti sono infatti gli uomini della Mobile, dal capo Magliozzi all'ultimo piantone. Centoventisette individui soli dinanzi a tutta Roma. Anche se lavorassero ventiquattro ore su ventiquattro, i risultati sarebbero assai scarsi. Se seguono una traccia, debbono tralasciarne un'altra. In questo modo il tempo passa e, come è ovvio, più ci si allontana dal momento in cui il reato è stato commesso e più difficile diviene rintracciarne gli autori.

Ma, si dirà, la Mobile è coadiuvata da tutto il resto della polizia. E da chi? Dalla «celere», i cui novemila uomini sono continuamente sotto pressione per impedire ogni riunione, manifestazione, espressione di pensiero dei cittadini? Oppure dai commissariati, che con i loro antidiluviani e burocratici metodi dovrebbero controllare zone sterminate della città e, come primo compito, hanno quello di perseguire i diffusori dell'Unità, i cittadini democratici, le organizzazioni di sinistra? Oppure dalle altre poche sezioni della Questura, dalla giudiziaria al Buon Costume, che hanno le loro numerose gatte da pelare?

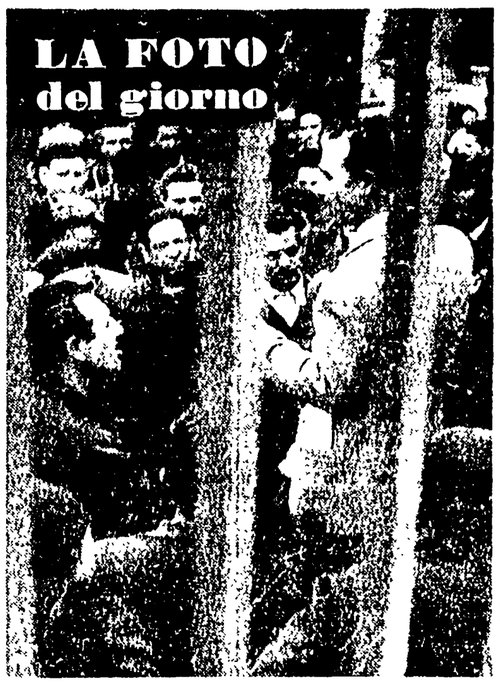
D'accordo, si aggiunge, ma c'è l'attrezzatura. Ci sono ad esempio le «1900 Alfa». Certo, ci sono le «1900»: ma qui si comincia e qui si finisce. L'unica, fondamentale «attrezzatura» è quella dei confidenti. Si spera nella lettera anonima, nella «soffiata», nella informazione «confidenziale». E' un'attrezzatura infida e che costa molto, perchè naturalmente nessuno dà niente per niente. E' un'attrezzatura che non sempre funziona e che comunque riduce il mestiere del funzionario di polizia a un intreccio di rapporti oscuri e assai incerti.

Oltre a questo non ci sono che la violenza, l'irruzione in massa, i «fermi» a catena, la pressione indiscriminata su tutti coloro che, avendo una volta violato la legge, sono «pregiudicati» e quindi «sospetti» per principio.

A tutto ciò fa riscontro, com'è ovvio, la resistenza passiva o l'aperta avversione dei cittadini, che non vogliono, in nessun caso, essere confusi con i «confidenti». Chi collabora è una spia: questo pensa la gente, ed è una legittima conseguenza dei metodi in uso presso la polizia. D'altra parte, perchè collaborare con chi è membro di una organizzazione che si presenta come lo strumento di persecuzione quotidiana dei cittadini? Chi ha a che fare con i poliziotti ci rimette sempre: questa è la generale convinzione, fondata su una lunga e disgraziata esperienza.

Centoventisette uomini contro tutta Roma: questa è dunque la Mobile. E la sua situazione è frutto di quella politica che scava un solco ogni giorno più profondo fra la polizia e i cittadini, che punta tutto non sulla tutela dei beni e della personalità del cittadino, ma sull'oppressione e sull'arbitrio. Non è un caso che proprio negli Stati di polizia, la polizia sia isolata, macchinosa e inetta di fronte ai suoi compiti più genuini.

GIOVANNI CESAREO



L'agitazione nei sanatori

I degenti del sanatorio «Ramazzini» ieri mattina sono scesi in agitazione ed hanno attuato uno sciopero parziale della fame. Alle ore 12, come annunciato, i ricoverati sono affluiti alla mensa e dopo aver consumato il primo piatto si sono tolti dalle tavole, rifiutando il secondo e la frutta. Quindi, percorrendo i viali del sanatorio, si sono portati dinanzi ai cancelli dove ha parlato il signor Mauro Simone, presidente del comitato di agitazione.

Un nostro fotoreporter ha colto un momento del comizio. Come si sa, i degenti dei sanatori sono in agitazione, allo scopo di indurre le due Camere a varare le leggi da tempo presentate per i miglioramenti economici post-sanatoriali, agli aumenti del sussidio per gli internati, ecc.

Domattina i degenti del «Ramazzini» torneranno a riunirsi: l'agitazione continua. A fianco loro, e per gli stessi motivi, scenderanno in lotta domani anche i degenti del sanatorio «Forlanini».

NUOVI SUCCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE UNITARIA

Progressi della CGIL nelle elezioni al Policlinico e al Monte dei Paschi

Le posizioni dei candidati unitari sensibilmente migliorate
Alla S.A.M.I.P. di Santa Marinella tutti i voti alla C.G.I.L.

Nuove vittorie della CGIL nelle elezioni delle commissioni interne si sono registrate nelle votazioni al Monte dei Paschi di Siena ed al Policlinico: in tutte e due queste istituzioni le posizioni di maggioranza conquistate negli scorsi anni dalla CGIL sono sensibilmente migliorate.

Al Monte dei Paschi di Siena dove le elezioni sono avvenute sulla base di una lista unitaria presentata dai lavoratori (il voto veniva attribuito ai singoli candidati), sono stati eletti quattro dipendenti aderenti alla CGIL, contro uno aderente alla CISL. Rispetto allo corso anno, la CGIL è passata da tre posti a quattro, mentre la UIL ha perso il suo posto, che è andato alla CISL. Per quanto concerne i voti di preferenza, il candidato degli impiegati, aderente alla CGIL, ha riportato venti voti in più rispetto al 1954.

Altra significativa affermazione si è avuta nelle elezioni della commissione interna al Policlinico. Su 338 voti validi, 185 sono andati alla lista unitaria della CGIL, 100 alla Cisnal, 47 alla CISL e 7 alla UIL. I seggi sono stati ripartiti come l'anno scorso, e cioè: 3 alla CGIL, uno alla Cisnal ed uno ancora alla CISL. La lista unitaria ha ottenuto venti voti in più rispetto il 1954. Quest'altro successo della CGIL è tanto più significativo se si tiene nel dovuto conto la massiccia azione di intimidazione messa in atto da parte di alcuni i pittori e guardie giurate.

Un altro successo si è registrato nelle votazioni per la elezione della C. I. della SAMIP, a Santa Marinella, dove la lista unitaria della CGIL ha ottenuto tutti i 29 voti validi guadagnando i due posti in palio. Per la rappresentanza degli impiegati è stato eletto un indipendente.

Oggi un comizio a Torre Maura

Per iniziativa della Consulta Popolare di Torre Maura stamane alle ore 10 in piazza degli Alcioni avrà luogo un pubblico comizio per dibattere il gravissimo problema dei trasporti e del risanamento della Borgata. Parlerà Giacomo Onesti, Segretario del Sindacato Provinciale Autoferrotranvieri.

Osservatorio
Inciviltà

Ieri sera a Piazzale Irnerio il compagno Ottavio Pastore avrebbe dovuto tenere un comizio sulla guerra atomica. All'ora fissata la folla gremita la piazza, in attesa dello oratore. Arriva invece la celere, al comando di un maresciallo del commissariato Trionfale il quale, non si sa per quali motivi, proibisce la manifestazione. L'arbitraria decisione del maresciallo provoca una immediata reazione da parte dei cittadini i quali elevano vivaci proteste.

Ad un certo punto il maresciallo si avvicina al segretario della sezione comunista e lo investe con una salve di parolacce, malgrado sia circondato da donne e bambini. La scena è stata così disgustosa che il segretario della sezione democristiana della zona, avvicinatosi al nostro compagno gli ha espresso sinceramente la sua riprovazione per la proibizione del comizio e, in particolare, per i metodi del graduato. Più tardi, perfino il Commissario di Trionfale ha sentito il dovere di fare allontanare dalla piazza il focoso maresciallo che, con il suo intervento non richiesto, aveva leso, turbato l'ordine e offeso la moralità.

Non crediamo però che lo episodio possa chiudersi qui. Roma è una città civile che non è degna se ne vada. O, almeno, venga imposto da un funzionario che presume delicati rapporti con i cittadini.

con solo 26 lire
al giorno puoi diventare in breve tempo un perfetto tecnico nel tuo ramo. Se tu sei operaio, manovale o apprendista, metalmeccanico, elettricista, radiotecnico o edile, ritaglia questo annuncio e invialo allo ISTITUTO SVIZZ. DI TECNICA - LUINO indicando professione e indirizzo ti sarà inviato gratuitamente la guida "La nuova via verso il successo".

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 10 Concerto. 12 Orchestra Olivieri. 13,15 Album musicale. 13,30 Parla il programmista TV. 14,15 La buona convivenza. 14,30 Musica operistica. 15 Fantasia folkloristica 15,30 Cobalto 60. 16 Orchestra Canfora. 16,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio. 17,30 Concerto sinfonico. 19,15 Musica da ballo. 19,45 La giornata sportiva. 21 Allegretto. 22,30 Serate musicali. 23,15 Questo campionato di calcio. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30 Giornale radio. 10'25 Mattinata in casa. 11,45-12 Sfogliando la Stampa Sport. 13 Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955. Album delle figurine. 13 In Urgentissimo. 14-14,30 Il contagocce. 15 Autostop. 15,15 Sentimento e fantasia. 16,30 Quartetto Gian Wood. 16,45 Parla il Programmista TV. Musica e sport. 18,15 Pick-up. 18,30 Ritmo. 19,30 Pier Emilio Basile e la sua orchestra. 20 Radiosport. 20,30 Il Walter della brava gente. 21 L'usignolo d'argento. 22 Omaggio a Chopin. 22,30 Domenica sport. 23-23,30 Orchestra Savina.

TERZO PROGRAMMA — 15,30 Niccolò Paganini. 16 Le civiltà dell'Antico Oriente. 16,30 Franz Schubert. 17 Racconti delle Crociate. 17,30-18 Parla il programmista. 19 Biblioteca. 19,30 Grandi interpreti. 20 Il piano Vanoni e lo sviluppo economico dell'Italia. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Genoveva.

TELEVISIONE — 10,45 La TV degli agricoltori. 17,30 Pomeriggio sportivo. 18,30 L'Europa si incontra nei giovani. 17 Una settimana a Parigi. 17,30 La principessa della Czarda. 20,30 Cine edizione. 20,55 Fortunatissimo. 22'05 Appuntamento con la novella. 22,20 I tre moschettieri. 22,45 La domenica sportiva.

ERNIA
Dichiaro senza tema di smentita che i cinti senza compressori non sono contentivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perchè non richiedono l'opera del vero ortopedico
LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'Ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia
Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Ptosi gastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura
LE MISURE ALLE SIGNORI VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS.
ort.: UBALDO BARTOLOZZI
P.za S. MARIA MAGGIORE, 12
ROMA - Telefono 481 997
BARI — VIA SUPPA, N. 26

IL SARTO DI MODA
Avverte che è completato l'assortimento primaverile
VESTITI - GIACCHE SPORT PANTALONI per tutti
N. B — Consigliamo i nostri lettori a fare i loro acquisti dal SARTO DI MODA Via Nomentana 31-33 (a 20 metri da Porta Pia).

NONOSTANTE IL CASO FOSSE APPARSO CHIARO FIN DAL PRIMO MOMENTO

La polizia mobilitata in forze a Civitavecchia per il suicidio del presidente della Bonomiana

Un biglietto d'addio - Il colpo partito da una carabina calibro 24 - La polizia scientifica all'opera - La macabra scoperta fatta da un giovane meccanico alle 7,15 di ieri mattina

Stamane alle 7,30 un giovane meccanico di 23 anni, Impero Presutti, ha bussato alla porta della stazione dei carabinieri di via Claudia ed al piantone che gli ha aperto, ha detto con voce trafelata: «Fatemi parlare col maresciallo. Un uomo è stato ucciso». l'ho visto con i miei occhi...».

Pochi minuti più tardi Impero Presutti, in compagnia del maresciallo dei carabinieri Martino e di due militi, è salito a bordo di una jeep che si è diretta a tutta velocità lungo la via Claudia Braccianese, che da Civitavecchia porta a Tolfa. Giunta al quarto chilometro, la camionetta ha imboccato una stradicciola di terra battuta e, dietro indicazione del Presutti si è fermata davanti ad una rimessa per macchine agricole, dove dinanzi alla porta spalancata del locale, sostava una Topolino 500 furgone di color grigio, targata Roma 102624. Nell'interno si scorgevano le sagome di due grossi trattori.

«Dov'è?», ha chiesto il maresciallo. «Lì...» ha risposto Impero Presutti... «dietro al trattore più grande». E' bastato uno sguardo per comprendere che non c'era nulla da fare. L'uomo giaceva sul pavimento della rimessa, supino, con le braccia spalancate. Sulla mano destra si notava il segno di una bruciatura. Sul suo completo di cacciatore, di pesante «pelle di diavolo» marrone, si apriva, all'altezza del cuore, un foro, attorno al quale si diramavano numerosi rivoli di sangue. Quando gli occhi dei carabinieri si sono abituati alla penombra, egli ha scorto per terra, alla distanza di un metro dalla punta del piede, una carabina cal. 24 Weiterli, trasformata per la caccia.

Sul galletto era stata avvolta una cintura di nylon alla quale era legata la canna recante i chiari segni di uno sparo recentissimo, era a circa tre metri, all'interno, emergeva un forte odore di polvere bruciata. Fu facile procedere in breve alla identificazione del morto: si trattava del padrone della rimessa, Luigi Razzetti di 45 anni, abitante a Civitavecchia in Largo Aquilone 4, proprietario di tre, di due trattori, di due trebbiatrici e di una stazione di macchine agricole, coniugato con tre figli.

A Civitavecchia, e soprattutto nelle campagne circostanti, era noto per essere il presidente dell'associazione bonomiana coltivatori diretti.

Si trattava di un delitto, di un suicidio o di una disgrazia? In attesa di compiere i primi accertamenti, come si usa fare in questi casi, il maresciallo ha avvisato un milite alla Compagnia dei carabinieri di via Fabio Vitali. Di lì è partito, allertato telefonicamente, di pattuglia, un fonogramma contenente le generalità del morto. Unore più tardi, a Civitavecchia, è giunto lo stato maggiore della polizia. Sulle ventiquattro ore di ieri, a Civitavecchia, era stato dato direttamente dal Questore Musco, il quale, subito dopo aver appreso che il morto era il presidente della Associazione Bonomiana dei Coltivatori Diretti, evidentemente aveva pensato subito a Carpineti, e quindi alla possibilità di una nuova speculazione anticomunista. Qui c'è sotto certamente la mano di qualche altro «sovversivo» — avrà pensato il dott. Musco. — E poi, Civitavecchia, non è un centro rosso? Gli elettori non hanno mandato al Comune un Sindaco comunista?

Ad accentuare i sintomi di una nuova speculazione ha contribuito lo stesso precipitoso arrivo sul posto, dei giornalisti dei maggiori quotidiani italiani, dal «Corriere della Sera» al «Messaggero» ed alla «Stampa», evidentemente avvertiti dalla stessa Questura di quanto era accaduto a Civitavecchia.

Le indagini sono durate ininterrottamente dalle 9 del mattino fino al pomeriggio inoltrato. La rimessa nella quale è stato trovato il cadavere del presidente dei Coltivatori Diretti è stata perquisita da cima a fondo, fotografata, misurata.

E' stato impossibile conoscere i risultati ufficiali delle indagini. Solo nella tarda mattinata e quando ormai le edizioni dei giornali della sera tornano e milioni si avevano ormai insinuato il dubbio che il povero Razzetti fosse stato assassinato per motivi politici la verità è venuta a galla. Fin dal primo momento la polizia ha avuto in mano le prove che non si trattava assolutamente di un delitto.

La bruciatura nella mano, la posizione del fucile e, infine un messaggio lasciato dal morto ai suoi familiari nel quale il Razzetti chiedeva perdono di quanto intendeva fare, hanno permesso di stabilire che il presidente della Bonomiana si era tolto la vita. Certamente — come ha rilevato la Scientifica fin dai primi minuti, e come è stato marginalmente comunicato a Roma dai carabinieri — è stato il Razzetti stesso, con le sue mani, a far partire il colpo fatale. Il delitto, quindi è stato escluso.

Così è crollato, sul nascere, un nuovo tentativo di speculazione contro le organizzazioni dei lavoratori.

Ritrovato l'autore del furto di 2 milioni sulla corriera

Martedì scorso come abbiamo dato notizia, durante una sosta in Piazza dei Re di Roma della corriera Cotral-Roma partita da Civitavecchia. Che effettua il servizio Civitavecchia-Roma, sparì un pacco che doveva essere consegnato alla sede Centrale del Banco di Santo Spirito, contenente due milioni in biglietti da mille e 10 mila lire.

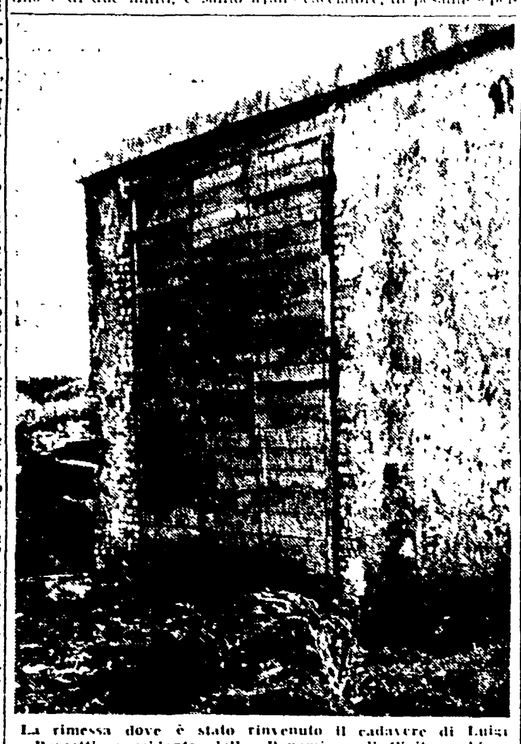
I funzionari del commissariato di polizia di Genzano, incaricati delle indagini riuscivano ad identificare tutti i passeggeri della autocorriera e i sospetti del furto ricadevano su tale Gaetano Bernardi di 37 anni abitante in via degli Opani, 88.

L. Bernardi è stato fermato e Marzoni e nel suo portafogli sono state trovate 40 mila lire di cui non sapeva giustificare la provenienza. Una successiva perquisizione nell'abitazione del Bernardi ha permesso di ritrovare 790 mila lire in biglietti di banca da 10 mila lire. L. Bernardi pertanto è stato arrestato mentre le indagini proseguono per il recupero del residuo della somma scomparsa e la scoperta di eventuali complici.

Due ore di sciopero alla Centrale del latte

E' continuato ieri l'agitazione dei dipendenti della Centrale del latte per sollecitare l'applicazione integrale del nuovo contratto di lavoro di categoria. Il lavoro, come annunciato, è stato sospeso per due ore.

L'assessore l'Eltore ha fatto sapere ieri mattina per comunicazione del direttore, che mercoledì prossimo la vertenza sarà discussa dalla Giunta comunale. I lavoratori, pur prendendo atto di questa comunicazione, non sospenderanno lo sciopero se non quando avranno formali assicurazioni per il raggiungimento dei loro giusti diritti.


La rimessa dove è stato rinvenuto il cadavere di Luigi Razzetti, presidente della Bonomiana di Civitavecchia

Sul tema: «Per una politica di pace e di unità degli italiani», il compagno Pietro Ingrao, membro della Direzione del partito, terrà un rapporto all'Attivo della Federazione romana martedì alla sezione Salario (via Sebino 13) alle ore 19. Devono partecipare alla riunione i compagni membri del Comitato federale, i comunisti dirigenti dei sindacati e degli organismi di massa, i propagandisti e gli attivisti della Federazione. Giovedì 21 aprile sono indette in tutte le sezioni conversazioni popolari sullo stesso tema.

La figlia di Felicetta Atturo sviene davanti a Zangrilli

Il sopraluogo effettuato ieri mattina alla borgata Finocchio

Come era stato annunciato ieri mattina i magistrati che stanno giudicando Paolo Zangrilli, imputato di aver ucciso Felicetta Atturo il 6 luglio 1952 alla borgata Finocchio, si sono recati sul luogo del delitto ed hanno proceduto ad una serie di minuziose indagini. Era presente anche l'imputato condotto con il cellulare dal carcere di Regina Coeli e la figlia dell'uccisa Teresa Mori la quale assicurò in istanza di aver scorto la sera del delitto nei pressi della sua abitazione un uomo che gli avrebbe detto: «Se parli ti ammazzo...».

Quando la bambina si è trovata di fronte al presunto assassino della madre è stata colta per ben tre volte da uno svenimento. Sorretta dal padre Nazzareno Mori è riuscita infine ad indicare la siepe presso cui intravvide l'uomo, che ella indica nell'attuale imputato, a ben 350 metri dal casale.

I tecnici hanno misurato la distanza che separa questo punto dalla casa della testimone Onorina Hari che fu la prima ad essere avvertita del delitto. Si tratta di 115 metri.

I giudici hanno cercato quindi di ricostruire la scena che seguì la scoperta dell'assassinio. Algerio Martini fu il primo a pensare ad avvertire i carabinieri, ma trovò il posto telefonico pubblico chiuso. Si rivolse allora al carabiniere Romualdo Di Paola che abita nella borgata, lo svegliò, si fece prestare una bicicletta e con questa raggiunse la tenenza dei carabinieri sulla via Casilina.

Il maresciallo dei carabinieri, Cristoforo Londei con alcuni militi dell'Arma, partì immediatamente in «jeep» e giunse sul luogo del delitto alle ore 2. Si è potuto così stabilire che il crimine deve essere avvenuto intorno alla mezzanotte, in quanto per compiere lo stesso tragitto fatto quella sera Algerio Martini ha impiegato oltre un'ora e mezza.

La Corte ha visitato poi i locali in cui Zangrilli sostiene di aver passato la serata del 6 luglio interrogando sul posto gli amici che si intrattennero con lui: Gelando Bartolli, Stanislao Sturno e Adelino Borghi.

Il processo riprenderà lunedì.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari di sezione [illegible]

Organizzatori di sezione [illegible]

Agit-prop di sezione [illegible]

Responsabili femminili [illegible]

Responsabili di massa [illegible]

Amministratori di sezione [illegible]

Responsabili quadri [illegible]

Amministratori [illegible]

Domani alle ore 19. [illegible]

Domani alle ore 18,30 [illegible]

Partigiani della Pace

Domani alle ore 19 [illegible]

Consulte Popolari

Domani presso la sede [illegible]

ANPI

I Presidenti [illegible]

F.G.C.I.

Domani alle ore 19. [illegible]

Domani alle ore 18,30 [illegible]

Amici dell'Unità

Il Comitato Provinciale [illegible]

CONTINUERANNO MARTEDI' E MERCOLEDI'

Da domani le elezioni dei delegati al Congresso della scuola media

Nei giorni 19, 20 e 21 aprile (orario lungo) presso l'Istituto Magistrale «Orsini» (Piazza Indipendenza) le elezioni dei delegati al VI congresso del Sindacato Nazionale Scuola Media. Come si ricorderà, i professori italiani sono in agitazione — ed hanno sostenuto recentemente due giornate di sciopero — per un nuovo stato giuridico, nuove tabelle e per la sistemazione del personale non di ruolo, cioè per dare maggiore garanzia e sicurezza alla educazione delle giovani generazioni. Queste rivendicazioni si trascinano da lungo tempo anche per l'inattività del Sindacato, ove la corrente democristiana impone con il suo peso una politica di compromesso.

La mozione unitaria (N. 4) presentata dagli insegnanti democratici intende imprimere un nuovo orientamento al Sindacato, proponendo sia miglioramenti economici e di carriera che una strenua difesa della libertà e del pluralismo nel pretesto della scuola statale. Possono partecipare alle elezioni solo gli iscritti al Sindacato: le liste vengono accettate in Via Liscio 6, fino a domani compreso.

Lutto

E' deceduto ieri il compagno Turreno Zaimoli della sezione Italia, vecchio militante del nostro partito. Giungano alla famiglia le nostre condoglianze. I funerali [illegible] alle 10,30 da via Sievenich 24.

Due milioni rubati da un'auto in sosta

Un grosso furto è stato compiuto ieri alle 15,15 da un autore in sosta sulla via Tiburtina nei pressi del cimitero. Il bottino del ladro consiste in due milioni in contanti che erano racchiusi in una borsa di pelle.

Il ragioniere Raul Matteo, abitante in via Urbana 135, ha lasciato la sua macchina in sosta per qualche tempo in via Tiburtina, dopo aver accuratamente chiusi i vetri del finestrino e le portiere. Al suo ritorno ha trovato una portiera aperta: la borsa di pelle contenente i due milioni era sparita.

In preda ad una comprensibile agitazione il Matteo si è precipitato al più vicino commissariato dove ha denunciato il furto. I due milioni dovevano servire per pagare le spettanze ai maestranze e ai tecnici che sono stati ingaggiati dal produttore cinematografico Ottavio Poggi per la realizzazione del film «Il barbiere di Siviglia» attualmente in lavorazione a Cinecittà.

Commemorate oggi le deportazioni del Quadraro

Oggi alle ore 10 sarà ricordato il Quadraro, nel quartiere [illegible] il decimo anniversario della deportazione in Germania di 700 cittadini della zona ad opera dei nazisti. Parleranno i compagni Ferruccio Mas. e Domenico Gr[illegible]

E' nato Alfredo Spallone

La casa del compagno cotto, Mario Spallone è stata allietata dalla nascita di un grazioso bambino cui è stato imposto il nome di Alfredo. Per il lieto evento, che ha avuto luogo nella clinica «Latinas» del compagno Spallone, formuliamo le più vive felicitazioni dell'Unità a Mario e alla sua simpatica compagna Luanda.

Il pericolo giallo!!!

Il piroscafo fantasma nel Mare del Sud finalmente catturato

Nascoste nelle stive migliaia di casse di TESSUTI STAMPATI e TESSUTI UOMO

che, dopo i dovuti controlli verranno venduti nella Capitale, a poche lire per favorire tutte le classi impiegatizie e lavoratrici nel negozio Tessuti

MYNAS
VIA DEL CORSO: 218

Tessuti stampati giapponesi . a L. 290 il mt.
Tessuti stampati extra fini . . a L. 390 »
Taglio abito uomo lana Australia a L. 2.900 »

Per evitare speculazioni un taglio per cliente
Alle famiglie numerose sconti speciali

DI APPROVAZIONE.
TAPPETI sconto 35%
OCCASIONI in tutti i Reparti
PRIMA
VIA NAZIONALE - VIA ARENULA